

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**



# TANCREDI

MELODRAMMA SERIO EROICO

IN DUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO

DE' QUATTRO ILL. SIGNORI CAVALIERI COMPADRONI

*Il Carnovale dell' anno 1819.*

---

*Poesia del Sig. Rossi.*

*Musica del Sig. Maestro ROSSINI.*

---



PAVIA

Nella Stamperia di Pietro Bizzoni  
successo a Bolzani.



AL RISPETTABILE PUBBLICO

ED AGLI

AMATORI E SOSTENITORI

DEL TEATRO.

*A*ccogliete di buon grado sotto i Vostri auspicj gli sforzi di chi a Voi dedica il presente Spettacolo, compatibilmente colla ristrettezza del tempo, e dell' impreveduto infortunio a Voi ben noto, e così coronati e paghi saranno a pieno i voti di chi si considera

Vostro Umilissimo Servo

VINCENZO ZARDI

Impresario.



**ATTORI CANTANTI**



**ARGIRIO Padre.**

*Sig. Ferdinando Marchetti.*

**AMENAIDE.**

*Signora Maddalena Albertini.*

**TANCREDI.**

*Signora Maria Carlotta Bassi.*

**ORBAZZANO.**

*Sig. Carlo Pizzocaro.*

**ISAURA.**

*Signora Angiola Moscheni.*

**ROGGIERO.**

*Sig. Francesco Piazza.*

**CORO.**

**COMPARSE.**

*Suggeritore, e Copista*  
*Sig. Carlo Bojle.*

*La Scena è in Siracusa, l'azione*  
*all'anno 1005.*

**ORCHESTRA**

\*\*\*\*\*

*Maestro al Cembalo*

*Sig. Giuseppe Antonio Sartirana.*

*Primo Violino e Direttore d'Orchestra*

*Sig. Giuseppe Sordelli.*

*Violino Capo de' Secondi*

*Sig. Giuseppe Antonio Rolla.*

*Primo Oboè, e Primo Flauto*

*Sig. Camillo Martinenghi.*

*Primo Violoncello al Cembalo*

*Sig. Gaetano Porta.*

*Primo Contrabbasso al Cembalo*

*Sig. Domenico Camera.*

*Ripetitore de' Balli*

*Sig. Vincenzo Rocca.*

*Con dieci Professori della Banda Militare.*



## PERSONAGGI BALLERINI.



*Compositore, e Direttore de' Balli*  
Sig. Michele Belloni.

*Primi Ballerini*

*Da Uomo*  
Signora Carolina Rinaldi = Signora Onorata Morandi

*Primi Grotteschi*

Signori Michele Belloni — Maria Perelli — Carlo Croci — Giuseppa Perelli.

*Altra Grottesca*

Signora Giuseppa Castelli.

*Ballerino per le prime parti*

Sig. Gio. Battista Orti.

*Secondi Ballerini*

Sig. Giovanni Appiani = Signora Marietta Schira

*Ballerino per le seconde parti*

Sig. Carlo Calvi

*Con Corpo di Ballo  
e Comparseria Militare.*

*Il Pittore per le Scene nuove tanto nell' Opera  
come nel Ballo*

il Sig. Fortunato Bassi.

*Capo Sarto*

Sig. Domenico Marcantelli.

*Attrezzista e Berrettonaro*

Sig. Carlo Calvi.

## A T T O P R I M O.

## SCENA PRIMA.

Galleria nel Palazzo d' Argirio.

*Cavalieri sparsi per la Scena, altri che arrivano  
introdotti da Scudieri, che restano poi alle  
porte. Isaura, due Scudieri portano due bacili  
d' argento, su' quali molte Sciarpe bianche:  
I Cavalieri s' abbracciano, slacciano le loro  
Sciarpe, alcune bleu: altre rosse, che distin-  
guevano i varj partiti, cantasi intanto in*

*Coro a parti.*

**P**ace — onore — fede — amore —

Regni — splenda — ogn' alma accenda —

Spento il rio civil furore

Siracusa esulterà:

*Isa.* Sia tra voi concordia eguale

Delle insegne al bel candore:

Stringa eterna il vostro core

La più tenera amistà: —

*(cingendo ai Cavalieri le Sciarpe bianche.*

*Coro.*

Serberà costante il core

La più tenera amistà: —



*Argirio, a mano con Orbazzano, Cavalieri  
con Sciarpa bianca, Scudieri.*

*Arg.* Se amistà verace, e pura  
Serberete ognor nel petto:  
Se di patria il vivo affetto  
L' alme vostre accenderà,  
Sì: felice — vincitrice  
Siracusa ognor sarà:

*Orb.* Rea, discordia invan fra noi  
Scuoterà la nera face: —  
Alla patria in guerra, in pace  
Giuriam tutti fedeltà.

*Coro.* Sì, giuriam.

*Arg.* Respiro omai:

*Coro.* Fede, o morte:

*Arg.* Or vissi assai:  
E contento — in tal momento

Altri voti il cor non ha:

*Orb. e Coro.* Sempre illesa in guerra, in pace  
Sia la patria libertà.

*Arg. e poi Coro.* Di <sup>n</sup>oi tremi il Moro audace,

Vinto alfin da <sup>n</sup>oi cadrà.

*Arg.* Ed ecco, o prodi Cavalier, l'Eroe,  
Che alla sublime, e di voi degna impresa  
Vi guiderà in mia vece — ogni contesa  
Fra gli Orbazzani, e fra gli Argirj omai  
Cessa in tal dì: pianse la Patria assai  
Nelle nostre discordie: oggi respira,

Che intorno a se rimira,  
Da gloria mosso, nel comun periglio,  
Un sol voto, un sol cor, ogni suo figlio ...

*Orb.* Sì: per la patria, per la fede il sangue  
Verserem tutti nel più fier cimento;  
Ma contro vile, occulto tradimento  
Noi chi difenderà?

*Arg.* L' antica legge  
Che all' infamia condanna, ed alla morte  
Ogni fellon, d' età qualunque e sesso,  
Che, empio, mantenga, della patria a danno,  
Commercio reo col Saracen tiranno.

*Orb. marcato* ) E con altro nemico,  
Di Solamir più da temersi ancora. —  
Avvi fra noi chi onora, esulta al nome  
Dell' esule Tancredi.

*Isa. turbandosi* ) ( Oh cielo! e come?  
E che può mai la patria  
Da lui temer?

*Orb.* Qui nato  
Da un sangue che regnava, discacciato  
Fin da prim' anni suoi,  
Odio, e vendetta ei dà nudrir ver noi.

*Arg.* Ver te primier, quando saprà che giusto  
A te accordò il Senato,  
Premio del tuo valore, i beni suoi;  
E fremerà quando egli udrà te sposo  
D' Amenaide mia:

*Isa.* ( Che intendo! )

*Orb.* Ei frema entro Bisanzio, e sia  
Intanto la tua figlia alla mia fede  
Dolce, e cara mercede, e stabil pegno  
Della nostra amistà.



*Arg. a due Scudieri* ) Qui Amenaïde. —

Dopo tante vicende il ciel pietoso  
Serbar mi volle ad un felice evento.

*Isa.* ( Misera amica! )

*Orb.* Sarò alfin contento!

SCENA III.

*Amenaïde, a suo tempo, preceduta da' Scudieri  
accompagnata da Damigelle.*

*Coro.*

**P** iù dolci, e placide spirano l' aure  
In sì bel giorno:  
Fra tanta gioja; sembra che s' animi  
Tutto d' intorno,  
Or che trionfano concordia, e amor:  
( *comparisce Amenaïde.* )

Vezzosa vergine, il nostro giubilo

Con noi dividi:

E della patria a' voti fervidi

Lieta sorridi:

Compi la speme del genitor.

*Ame.* Come dolce all' alma mia

Scende il suon de' vostri accenti!

Come a' vostri, a' tuoi contenti

Va esultando questo cor!

( E tu quando tornerai

Al tuo ben, mio dolce amor! )

*Coro.* In tal dì, respira omai,

Sì, godrai — felicità:

*Ame.* Voglia il ciel che brilli omai

Per me pur felicità!

( Se il mio bene — a me non viene  
Pace il cor sperar non sà. )

*Arg.* È già decisa, o figlia:

Ed obbedendo ai cenni

Del genitor, che amico ti consiglia,

Della patria che attende questo nodo,

Sì necessario al comun ben, felice

Renderai tutti in questo dì.

*Ame. sorpresa* )

Che dici?

*Arg.* La tua fè, la tua mano

Ad Orbazzan concessi:

*Ame. colpita* )

Ad Orbazzano!

( Oh Isaura! )

( *piano, e con arte.* )

*Isa.*

( Non tradirti: )

*Ame.* ( E il foglio! ... )

*Isa.*

( Ver Tancredi

Già partito è lo Schiavo. )

*Orb.*

Amenaïde

D' immenso amore io t' amo. Di mia sorte

Superbo oggi mi rende

Il tuo gran genitor, che a me concede

La tua man, la tua fede: e fra mortali

Io sarò il più felice

Se pari amor da te sperar mi lice.

*Ame.* ( Che far? — oh me perduta! )

*Arg.*

Il suo valore,

Il sangue, il grado, la fortuna, tutto

Degno di te lo rende, ed è la scelta

Del paterno amor mio

Prova non dubbia:

*Ame.*

( Oddio! )

*Orb.*

Tu non rispondi?



*Ame. incerta* ) Signor ... io ... non credevo ... e ...

*Arg.* Ti confondi ?

*Ame.* Ed a ragion. — Da tante ree vicende  
Oppressa fino ad ora, mi sorprende  
L' inaspettato cangiamento. — Oh padre !  
( *marcata.* )

Tu conosci il mio cor.

*Arg. grave* ) So che mia figlia  
Gli affetti suoi col suo dover consiglia.

*Ame.* Ma ...

*Orb.* E dunque ? ...

*Arg. deciso* ) Amenaide

A te la destra porgerà.

*Orb.* S' affretti

La sacra pompa ...

*Ame.* Al nuovo giorno almeno

Vi piaccia differir.

*Arg. severo* ) Figlia ? ...

*Orb.* E tu vuoi ! ...

*Ame.* L' alma a chetar, parlarti, o padre ! ...

*Arg.* E poi ?

*Orb.* (\*) Temer forse deggio ? ...

(\*) con qualche ferezza.

*Ame.* (\*) Compirò, non temete, il dover mio ( *p.* )  
(\*) *marcata.*

#### S C E N A I V.

Isaura.

*Isa.* Amenaide sventurata ! — oh quale  
Angoscioso per lei giorno fatale !  
E come ad Orbazzano  
Potrà porger la mano ella, che il core

Del più violento amore  
Entro Bisanzio per Tancredi accesa  
A lui giurò sua fe ! — Quale d' affanni,  
E di sciagure negro nembo intorno  
Veggio addensarsi in così infausto giorno !  
( *parte.* )

#### S C E N A V.

Marina con Schiffo.

*Approda uno Schiffo : ne scende Roggiero, che  
esplora, e poi Tancredi, quattro Scudieri  
portano le insegne di Tancredi, la lancia, lo  
scudo, su cui si vedono scritte le parole,  
FEDE, ONORE. Gli Scudieri restano in disparte.*

*Tan.* Oh patria ! — dolce, e ingrata patria ! alfine  
A te ritorno ! — Io ti saluto, o cara  
Terra degli avi miei : ti bacio. — È questo  
Per me giorno sereno :  
Comincia il core a respirarmi in seno. —  
Amenade ! o mio pensiero soave,  
Solo de' miei sospir, de' voti miei  
Celeste oggetto, io venni alfine : io voglio,  
Sfidando il mio destiu, qualunque sia,  
Meritarti, o morir, anima mia.

Tu, che accendi questo core,  
Tu che desti il valor mio,  
Alma gloria, dolce amore,  
Secondate il bel desio,  
Cada un empio traditore  
Coronate la mia fe.



Di tanti palpiti,  
 Di tante pene,  
 Da te mio bene,  
 Spero mercede,  
 Mi rivedrai...  
 Ti rivedrò...  
 Ne' tuoi bei rai  
 Mi pascerò.  
 Deliri — sospiri.

Accenti — contenti! ...  
 Sarà felice — il cor mel dice,  
 Il mio destino — vicino a te,

*Tan.* D' Amenaide ecco il soggiorno. — or vanne  
 (a Roggiero.

Fido Roggiero, di lei cerca, e dille,  
 Che uno straniero Cavalier desia  
 Occultamente favellarle. — esplora  
 I moti suoi! ... se mai speranza in lei  
 Del mio venir ... se mai di me ti chiede...

*Rog.* Deggio svelar! ...

*Tan.* Nò, nò, — tutto voglio  
 Il giubilo goder di sua sorpresa:

Fra que' viali ascoso

T' attenderò. Va, t' affretta, ritorna,

E consola quest' anima ansiosa:

*Rog.* Lo possa io pur! — Sulla mia fè riposa.

( parte pel palazzo.

## S C E N A VI.

Tancredi, gli Scudieri.

*Tan.* E voi, nella gran piazza (agli Scudieri.  
 Le sconosciute insegne mie recate,

E l'armi formidabili: annunziate  
 Che un ignoto guerrier s' offre compagno  
 Di Siracusa ai difensor (\*); ma quanto  
 (\*) partono.  
 Tarda Roggier! ... arde il mio core intanto:  
 Io stesso: (\*) gente qui s' avanza.  
 (\*) s' incammina e si ferma.

## S C E N A VII.

Argirio, Amenaide, Scudieri d'Argirio: Tancredi,  
 che tratto tratto comparirà guardingo.

*Arg. a' Scudieri)* Andate:

Al gran tempio invitate  
 Gli amici, i cavalier pel sacro rito:  
 Fia al meriggio compito. (partono.

*Tan.* Amenaide! ... è dessa.

(ravvisandola e si ritira.

*Ame.* Oh padre!

*Arg.* Taci:

Vano è il dire, il pregar:

*Ame.* Al nuovo giorno

Promesso avevi pur! ...

*Arg.* Nuovi perigli

Esigono da noi nuovi consigli. —

L' altero Solamir, quel Moro audace,

Che di non chiesta pace in pegno un giorno

Tua destra domandò, stringe d'intorno

Con nuove forze la città: — Tancredi

Giunto è in Messina:

*Ame.* (Oddio!

Come lo sa. Tancredi! ...)

(con emozione.



Tan.

( Il nome mio ! )

( si ritira affatto .

Ame. E forse ch' egli viene . . . ( agitata .

Arg. Da vendetta guidato a queste arene :

Ame. Tancredi ! . . .

Arg. Ma non osi ,

Pe' suoi disegni ascosi , il piè ribelle

Fra noi portar : vi troverà la morte .

Ame. colpita ) La morte ?

Arg. Della patria ogni nemico

Danna a morte il senato . — Al nuovo giorno

Si dee pugnar : ed Orbazzan dall' ara ,

Ove il nodo bramato or si prepara ,

Al campo volerà — dal suo valore

Tutto attende la patria : un fido amore

Ei da te spera : — e trovar spero anch' io

Mia figlia in te . . . non più : m' intendi : addio .

( parte .

## S C E N A VIII.

Amenaide , indi Tancredi .

Ame. Che feci ! — Incauta ! ed or che far ? se mai

Quel foglio che inviai

Per lo schiavo a Tancredi ? . . .

Quale periglio ! . . . E se egli viene ? . . .

Tan. avanzando ) È sola :

Ame. Oh cielo ! — tu lo salva , tu l' invola

De' suoi nemici all' ira .

Tan. vicino ) Amenaide !

Ame. colpita ) Ah ! — che veggo ? — Tancre . . .

Tan. Sì : il tuo Tancredi . . .

Ame. Taci , deh , taci : — misero ! — a che vieni ?

( come atterrita .

In questo infausto asilo — di che vuoi ! . . .

Tan. Che voglio ! — e a me tu domandar lo puoi ! —

( sorpreso .

Amenaide , o morte .

Ame. Oh qual scegliesti

Terribil ora ! — sventurato ! e dove

Fier destino ti guida ?

Tan. Qual terrore ?

Ame. E' troppo giusto : — I vili tuoi nemici . . .

Tan. deciso ) Li sfido . . .

Ame. Fuggi . . . salvati . . .

Tan. Che dici ? . . .

Ame. Trema . . .

Tan. fiero ) Tremar Tancredi ?

Ame. Oddio ! . . . che questo nome ! . . .

Tan. Un dì t' era pur caro !

Ame. mesta ) Ah ! que' tempi cangiaro !



*Tan. subito e vivamente*) Anche il tuo cuore!...

*Ame. Compiangilo: — non sai! —*

Giorno è questo d' orror...

*Tan.* Intesi assai.

*Lasciami: — non t' ascolto:*

Sedurmi invan tu speri

Que' sguardi lusinghieri

Serba al novello amor:

*Ame.* Odimi — e poi m' uccidi:

Si che innocente io sono:

Riprenditi il tuo dono

Se rea mi credi ancor.

a 2

Tancredi.

Ah! come mai quell' anima

Cangiò per me d' affetto! —

Per chi sospiri in petto,

O debole mio cor?

Amenaide.

Ah! che fedel quest' anima

Serbò il giurato affetto...

Fosti tu sol l' oggetto

Del tenero mio cor.

*Ame. tenerissima*) Dunque?

*Tan. risoluto*) Addio —

*Ame. come sopra*) Lasciar mi puoi? —

*Tan. con amarezza*) Che più vuoi?...

*Ame. con energia*) Seguirti.

*Tan. con trasporto*) Tremate. —

*Ame. gli offre il petto*) E qui sfoga il tuo furor.

a 2

Ah si mora, e cessi omai

L' atro orror de' mali miei. —

Si, tu sol, crudel, tu sei

La cagion del mio dolor.

*(partono: Ruggiero vuol seguir Tancredi che d' un cenno lo vieta.*

### SCENA IX.

Ruggiero.

*Rog.* **C**he intesi! oh tradimento!  
 Infelice Tancredi! — io mi figuro  
 La sua pena, il furor: — egli sicuro  
 Vivea del cor d' Amenaide, e intanto  
 Orbazzano gli invola e ben; e sposa,  
 La patria a morte lo condanna. — ah, lunge  
 Da questi ingrati lidi  
 A respirar, se lo potrà, si guidi. *(parte.*

### SCENA X.

Luogo pubblico.

*Popolo che accorre alla festa nuziale. Nobili che s' uniscono, Damigelle,*

*Coro di Nobili.*

**A**more — scendete

Soavi, sinceri:

Due cori — stringete

Con nodo costante

Di pace, di fè.

*Marcia di guerrieri, e Cavalieri, che sfilano, e si dispongono poi nel prospetto.*



*Coro di guerrieri.*

Alla gloria, al trionfo, agli allori,  
Avvampante di bellici ardori,  
Là sul campo Orbazzano ci guidi  
Degli infidi — nemici terror.

*Coro Generale.*

E poi vincitore  
Felice riposi  
Su i mirti amorosi:  
Fra dolci dilette,  
Fra teneri affetti  
Respiri il suo cor.

## S C E N A X I.

Tancredi che avrà udita parte del coro, fremente,  
desolato: Roggiero, che lo segue.

*Tan.* Oh canti! — oh voti! — oh festa  
D'angoscia, di rossor, di rabbia a questa.  
Lacerata alma mia! — (con trasposto  
Iniqui! nò, non compirassi, e pria...

*Rog.* Che fai, signor? ti frena:  
Fra nemici qui sei: — pensa che pena  
Corri di morte, se scoperto:

*Tan.* Ancora  
Compito un lustro io non avevo allora,  
Ch'esule il padre mio seco mi trasse  
Da questa infame terra, il quinto or volge,  
Chi scoprir mi potrebbe?

*Rog.* Il tuo gran core  
E que' trasporri tuoi ...

*Tan. fremente )* Del tuo terrore  
Di sue smanie, segrete ecco l'oggetto!  
L'opprimeva l'aspetto  
Dell'amante tradito.

*Rog.* Ebbene, oblia,  
Fuggi, sprezza l'infida,

*Tan.* Invendicato!  
E il perfido Orbazzano! — il fier nemico  
Di mia famiglia, or mio rival! — vendetta,  
Terribile vendetta:

*Rog.* Vieni. Appressa  
La nuzial pompa: (cerca trarlo altrove.

*Tan. osservando )* Ed ella, ed ella istessa?  
Spergiura!  
(Roggiero lo guida a forza verso il fondo.

## S C E N A X I I.

Scudieri, che precedono, Paggi, Damigelle,  
Nobili, Cavalieri. In mezzo a questi Argirio,  
Amenaide, Isaura, Tancredi, Roggiero  
(in disparte.

*Arg.* Amici, Cavalieri, al Tempio; —  
Sacro rito solenne ivi assicuri,  
D'amor, di fe tra i venerandi giuri  
Concordia eterna a Siracusa, e assodi  
La patria libertade, or che si prodi  
Campion per lei vanno a pugnar:

*Rog. cercando trattenere Tancredi )* (Ti perdi ...)

*Tan.* Eh! lasciami: si presenta ad Argirio) Concedi,  
Tu che primier nel gran Senato siedi,  
Che di sì illustri cavalier sull'orme,  
Di Siracusa alla difesa anch'io  
Possa pugnar guerriero ignoto.



*Ame. ravvisandolo* ) ( Oddio !  
 Eccolo , Isaura ! )  
*Isa.* ( Incauto ! )  
*Ame.* ( Ora è deciso  
 Il mio destin. )  
*Arg.* La generosa offerta  
 Accetto , o cavalier : — di fede or segno  
 Dammi la destra : e questo amplesso è il pegno  
 Di mia fiducia in te .  
*Tan.* Fedè , ed onore  
 Io porto per divisa , impressi ò in core  
 ( *marcato e dando fiera occhiata ad*  
*Amenaide.*  
 E so morir pria di mancarvi .  
*Ame.* ( Oh accenti !  
 L' intendi , Isaura ; egli infedel mi crede ! )  
*Isa.* ( Non ti riman più tempo omai : )  
*Arg.* Nè riede  
 Orbazzano per anco ? e che può mai  
 Tanto arrestarlo al nostro campo ?  
*Tan. amaramente ad Amenaide* ) E vai  
 Tu dunque ad Orbazzano  
 A giurar fede , e amor ! (\*) Perfida !  
 (\*) vicino e piano ; ma fiero .  
*Arg.* È questa  
 L' ora felice : andiamo :  
 ( *prende per mano Amenaide.*  
*Ame.* ( Ardir. ) T' arresta . —  
 Perdono , o padre : ma in quel Tempio .. all' ara  
 Tu mi guidi di morte — ah , se t' è cara  
 Ancor la figlia tua , cessa , deh cessa  
 Di volerla infelice :  
*Arg. sorpreso* ) E che ? oseresti ? ...  
*Tan.* ( Sperare ancor potrei ! )

*Ame.* Tu a me scegliesti  
 Sposo che amar non posso , ed io spergiura  
 ( *marcato sguardo espressivo a Tancredi.*  
 Mai diverrò .  
*Tan. con gioja* ) ( Fia ver ! )  
*Arg. fiero* ) Quale trasporto !  
 Deliri tu ? — Vieni : resisti invano !  
*Ame.* Oh padre ! — Cavalieri , d' Orbazzano ,  
 Di morte a costo io non sarò giammai .

## S C E N A XIII.

*Orbazzano che viene dal fondo e l'udi , avanza*  
*fiero , e con tutto furore .*

*Orb.* E morte infame , o traditrice , avrai .  
 ( *sorpresa generale.*

*Tan.* Da chi ! — perchè ...

*Ame.* Orbazzan ! ...

*Arg.* ( Gran Dio ! ...

*Isa.* Che avvenne ?

*Orb. mostrando un foglio* ) Il suo infernal delitto ;  
 Qui , di sua mano è scritto : — al vile oggetto  
 Del suo nascoso , ed esecrando affetto ,  
 All' empio Solamir , nel proprio campo ,  
 Un di lei fido schiavo or lo recava  
 Da' miei sorpreso ebbe la morte . Leggi  
 Misero padre , e reggi — ( *gli porge il foglio.*  
 A tanto orror , se puoi :

*Arg.* Mia figlia ! — Io tremo :

*Ame.* ( Ah ! son perduta ! )

*Tan.* ( A Solamiro ! — Io fremo . )

*Arg. legge » T' affretta : In Siracusa atteso sei :*

*» Gloria ed amor t' invitano . Trionfa*

*» Degli inimici tuoi :*



» *Vieni a regnar su questo cor, su noi!*  
 ( *Sorpresa, fremito, affanno, sdegno, relativo a' personaggj: quadro.*

a 6

Arg. Orbaz. Tan. Isa. Rog.

( lessi! )

Ciel — che ( intesi! ) oh tradimento!

( fece! )

Figlia indegna! quale orrore?  
Infedele!Di terrore ingombro il core  
Di furoreGeme in sen, più fren non à:  
Freme

Amenaide.

( Ciel! che feci! fier cimento!

Me infelice! — Quale orrore!

Di terrore ho ingombro il core:

Ah di me che mai sarà! )

Ame. Padre amato ...

Arg. Ed osi ancora

Di fissar su me le ciglia! ...

Una rea non è mia figlia,

Non ti son più genitor.

Ame. Deh! tu almen ( a Tancredi.

Tan. La fè, l'onore

Tu così tradir potesti!

Va: nel seno orror mi desti:

Mori, indegna, di rossor.

Ame. ad Orbazzano. ) Empio! esulta ...

Orb. È tanto altera

In tua colpa ancor sarai? —

Ma tremare alfin dovrai

Là di morte fra l'orror.

Ame. Quanto fiero è il mio destino!

Quanto barbari voi siete!

Tutti rea voi mi credete,

E innocente è questo cor.

a 4

Arg. Orb. Tan.

Gli infelici affetti miei

A chi mai serbai finor!

Amenaide

Ah, se giusto, o ciel, tu sei,

Mi difenda il tuo furor,

Coro. Vendetta! Rigore,

Il core u' accenda:

Tremenda discenda:

Non s'oda pietà:

Ame. con espr. ) Tutti m'odiate? ...

M'abbandonate!

Pietà nè meno

Sperar potrò?

Coro

No!

Ame. Ah padre ...

Arg. T'invola:

Ame. a Tancredi ) Saprai ...

Tan. Seppi assai:

Ame. ad Orbazzano ) Tiranno! ...

Orb. Morrai:

Ame. ad Isa. ) Amica! ...

Isa. Fedele

D'un fato crudele

Fra l'aspre vicende

Ognor ti sarò,

Orb. e Coro. S'arresti.

parte.



*Ame.* Venite.

*Orb e Coro.* Punirla :

*Ame.* Ferite...

Qual vissi , innocente

Morire saprò.

*Ame. a Tan.* (\*) Chi duol sì orribile

(\*) *con tutta espressione.*

Provò sin' ora ? —

Come quest' anima

Chi mai penò ?

*Arg. e Orb.* Padre più misero

Vedeste ancora ? —

Figlia sì perfida

Amar si può ?

Salvar

*Coro.* Nò :

... *Tutti sottovoce.*

Quale infausto orrendo giorno

Di sciagure , e di terrore ! —

Cupa voce suona intorno ...

Suon di morte gela il core ...

Fremo ... smadio ... avvampo ... tremo ...

Ah qual fin tal giorno avrà ?

( *quadro relativo.* )

**FINE DELL' ATTO PRIMO.**

PRIMO BALLO DI MEZZO CARATTERE

IN QUATTRO ATTI

INTITOLATO

LA SELVA PERICOLOSA

OSSIA

IL RATTO DI ERNESTINA.

IL SECONDO BALLETO

INTITOLATO

LE NOZZE INTERROTTE

AMBI COMPOSTI E DIRETTI

DAL SIGNOR

MICHELE BELLONI.



## A T T O S E C O N D O .

## S C E N A P R I M A .

Galleria nel Palazzo d'Argirio . Tavolino ,  
sedia ricca .

*Isaura dolentissima : Orbazzano fremente : Cavalieri in varj gruppi, di dolore, e di sdegno.*

*Orb.* **V**edesti ?

*Isa.* Vidi :

*Orb.* Udisti ?

*Isa.* Udii :

*Orb.* L'indegna !

E amante, e sposo, e difensor mi sdegna ! —

Oh! tremi . Col disprezzo

Vendicherò l'oltraggio, e coll' oblio . —

Prendeva il braccio mio la sua difesa,

In lei serbando la mia gloria offesa .

L'amavo ancora, — or trovi in me l' ingrata

Solo un tremendo accusatore, il forte

Sostenitor dell' aspra legge .

*Isa.* E a morte

La guiderai tu stesso ! — è già fissato

Il suo destin? oh ciel! che crudo fato !

Tu che i miseri conforti,

Cara, amabile speranza,

Deh, tu porgi a lei costanza,

Nel suo barbaro dolor .

Un raggio sereno

Di placida calma



Ah brilli in quel seno,  
 Consoli quell' alma,  
 Fra dolci dilette  
 Respiri il suo cor.

## S C E N A II.

Argirio e detti.

*Arg.* Io padre più non sono:  
 Al suo giusto supplicio io l' abbandono,

*Isa.* Tua figlia? e lo potresti! —

*Arg.* Al colmo è giunto

La sua perfidia, — è sacro  
 De' prodi Cavalier dritto, e costume,  
 Il prendere tenzone  
 Per condannata donna. Del campione  
 Nell' ardir, nel valore tutto pende  
 Il giudizio del cielo, che a lei rende,  
 Opra del fortunato vincitore,  
 E la vita, e l' onore — ella ricusa,  
 A prezzo di sua mano,  
 Il brando d' Orbazzano, — e perchè mai?...  
 Per chi? —

*Orb.* Taci: arrossir, fremer mi fai. —

E la sua pena è ritardata ancora?

La morte segna della rea:

(*presenta il foglio ad Argirio.*)

*Arg.* Sì: mora. —

(*lo riceve, e va al tavolino per firmarlo.*)

Mora?... (arrestandosi.)

*Isa. marcata e con forza*) E' tua figlia:

*Arg. colpito*) Oddio! — Crudel! — qual nome  
 Caro e fatal or mi rammenti, — e come

Tutto mi scosse il petto!...

Eh! non s' ascolti un vil debole affetto!

Sì — ma qual voce flebile, e severa

Dal profondo del cor, ferma (mi dice)

E' tua figlia che danni... oh! me infelice!

Ah! segnar in vano io tento

La sua cruda sorte estrema:

La mia man s' arresta e trema,

Di terror si gela il cor:

Sì, ti sento — al fier cimento

Gemi in sen, paterno amor.

*Isaura e parte del Coro.*

Odi natura che ti consiglia,

E per la figlia, chiede pietà.

*Orbazzano e parte del Coro.*

Servi alla patria: cedi alla legge

Chi 'l fren ne regge figli non à.

*Arg. risoluto*) Sì virtù trionfi omai!

Paga, o patria alfin sarai —

(*va al tavolino, e firma il foglio.*)

Peran tutti della patria

Colla figlia i traditor.

*Coro.* Trova ognora in te la patria

Il suo padre, il suo splendor.

*Arg.* Ma, la figlia! ... oddio! frattanto ...

Va alla morte — oh quale orror! ...

Perdonate questo pianto

A un oppresso genitor.

*Coro.* Di virtù, di gloria il vanto

Sia compenso al tuo dolor.

(*parte Argirio col Coro.*)



## S C E N A III.

Isaura , Orbazzano .

*Isa.* **T** rionfa , esulta , barbaro ! —  
A pascer corri l' avido tuo sguardo  
Sulla vittima tua . — Pago non eri  
D' odiarla tu , volesti il tuo furore  
Fin nel padre versar — va , desti orrore .

*Orb.* Orrore destino i perfidi suoi pari ,  
Chi li compiangi , e forse ( *marcato.*  
Complice vil... ma tremi : il giorno è questo  
Che a tutti i traditor sarà funesto : ( *parte.*

*Isa.* Esser lo possa per te sol , che a tutti  
Questo giorno rendesti infausto , e nero :  
Ma in ciel v' è un Nume , e in lui , s' è giu-  
sto , io spero . ( *parte.*

## S C E N A IV.

Carceri .

*Custodi fra i Cancelli .**Amenaide , incantata .*

*Ame.* **D** i mia vita infelice  
Eccomi dunque al fin ! ... moro , Tancredi ,  
Io per te moro , e tu infedel mi credi ! —  
Di mie sciagure , di mie pene è questa  
La più amara , e funesta ; — e il padre , oddio ! —  
Povero padre mio ! — perfida figlia ! ...  
Mi chiamavi , piangendo : ah ! rea non sono . —  
Ma dur de' rei questo è il feral soggiorno ;

E della colpa , e dell' infamia intorno  
Tutto spira l' orrore . — Di ceppi avvinta ;  
Circondata da mostri ... orribil morte ...  
E agli innocenti serbi , o ciel , tal sorte ! —

Nò che il morir non è  
Sì barbaro per me ,  
Se moro per amor ,  
Se moro pel mio ben . —  
Un dì conoscerà  
La fè di questo cor :  
Forse pentito allor ,  
Col pianto verserà  
Qualche sospir dal sen .

( *s' abbandona su d' un sasso .*

## S C E N A V.

Orbazzano , Guardie , Cavalieri , Argirio e detta .

*Orb.* **D** i già l' ora è trascorsa : il popol freme ,  
La sua vittima chiede ad alte grida :

*Ame.* Eccola : a te , la guida — andiam ... che veggo ! ...  
Tu qui , o padre ? a che vieni ?

*Arg.* Ad abbracciarti ,  
A seguirti alla tomba : — In sen di padre  
Si tenta invano soffocar natura :  
Essa trionfa , e della morte in faccia  
Pe' figli rei perdono  
Essa ci strappa :

*Ame.* Ma innocente io sono .

*Orb.* Scellerata ! — e innocente ancor ti vantì ?  
E il foglio da te scritto , e la tua patria  
Che volevi tradir ? L' iniquo amore  
Per un vil traditor !



*Ame.* Rispetta , indegno ,  
Chi può farti tremar : il mio sdegno  
Era salvar la patria : — L' amor mio  
Colpevole non è .

*Orb.* L' udiste ? ( *a Cavalieri.*

*Arg.* Oddio !

Non v' è più speme ?

*Orb.* Della rea non avvi  
Più Cavalier che la difesa imprenda ,  
E meco osi pugnar . — Colei guidate  
Al suo destin . —

( *le guardie s' avanzano .*  
*Ame.* ( Nol vedrò più ! )

## S C E N A VI.

Tancredi *da' Cancelli , e detti .*

*Tan.* Fermate . —

Io l' accusata donna  
Difendo , o Cavalieri . — Or tu , superbo  
( *ad Orbazzano .*

Usurpator de' beni altrui , tiranno  
Entro libera terra , ecco , se ài core ,  
L' usato pegno accetta  
Della mia sfida , e della mia vendetta .

( *gli getta un guanto a piedi .*  
*Ame.* ( È desso ! o sogno è il mio ! )

*Arg.* Quale soccorso ! —

*Orb.* E chi sei tu ? —

*Tan.* L' emulo tuo son io ,  
Il difensor di questa donna :

*Orb.* E quale

Il tuo grado , il tuo nome ? il liscio scudo  
( *ironico .*

Le tue glorie nasconde :

*Tan.* Le saprai ,  
Conoscerai chi son quando cadrai :

*Orb.* (\*) Audace ! — io domerò l' orgoglio insano . —  
(\*) *raccogliendo il guanto .*

Aprasi lo steccato . (\*) Della rea  
(\*) *Alcuni Cavalieri partono .*

Sciolgansi le catene . (\*)

(\*) *le guardie eseguiscano .*

*Ame.* *a Tancredi* ) Va : trionfa ,  
Sarà tua la vittoria , o mio ... guerriero :  
L' innocenza difendi ...

*Tan.* ( Ah ! non è vero . )

*Orb.* *alle guardie* ) Da voi sia custodita : — Breve istante  
Alla vendetta si frappon , che breve  
Fia la tenzon : tremendo  
Pugnerà il braccio mio ! ...  
Vieni a perir :

( *a Tancredi e parte .*

## S C E N A VII.

Tancredi , Argirio .

*Tan.* Vengo a punirti ... (\*) Addio :  
M' abbraccia , Argirio . —

*Arg.* *con emozione* ) Oh si ! pace contento  
Sparir per sempre dal mio cor . — pur sento  
Che a dolci amplessi il mio penar vien meno ,  
( *abbracciandosi .*

*Ame.* Se tu sapessi chi ti stringi al seno !

*Arg.* A se de' mali miei



Tanta ài pietà nel cor ,  
Palesa almen chi sei  
Conforta il mio dolor .

*Tan.* (\*) Nemico il ciel provai  
Fin da primi anni ognor :  
Chi sono un di saprai ...  
Ma non odiarmi allor .

*Arg.* Odiarti !

*Tan.* *tristissimo* ) Ah ! son sì misero !

*Arg.* E la mia figlia ? ...

*Tan.* *con impeto* ) Oh ! perfida ! —

*Arg.* *subito* ) Ma pugnerai per lei ? ...

*Tan.* *marcato* ) Sì . Morte affronterò .

a 2

L' indegna odiar dovrei ,  
ingrata odiar vorrei ,  
Odiarla , oh ciel ! non so .

( *trombe di dentro* :

Ecco le trombe :

Al campo — al campo :  
Di gloria avvampo ,  
E di furor ,  
Il vivo lampo  
Di que<sup>lla</sup><sub>sta</sub> spada  
Splenda terribile  
Sul traditor .

Se il ciel <sup>ti</sup><sub>mi</sub> guida ,

Fausto <sup>ti</sup><sub>mi</sub> arrida :

Renda invincibile

Il <sup>tuo</sup><sub>mio</sub> valor .

( *partono* .

## S C E N A V I I I .

Isaura , *indi* Amenaïde .

*Isa.* (\*) O v' è ? ... dov' è ? lasciatemi — l' amica , (*esce.*  
(\*) *di dentro* .

La cara amica io veder voglio . — In questi  
Momenti estremi .

*Ame.* *escendo* ) Isaura ! — ah ! lo vedesti ?  
Ei mio campione ...

*Isa.* Ei che infedel ti crede ?

*Ame.* Ingrato ! — ei conosca  
D' Amenaïde il cor , ei non dovea  
Di me temer , nò , mai :

*Isa.* Foglio fatale ! —  
Ma tuo guerrier ei pugna intanto !

*Ame.* E quale  
Fia il destin di tal pugna ! — ah ! che ne sai ,  
( *verso Argirio che comparisce* .  
Favella , o padre .

## S C E N A I X .

Argirio e detti . *Coro a suo tempo* .

*Arg.* Il tuo campion guidai  
Al chiuso vallo . E già Orbazzan feroce  
Attendea il suo rivale , e pari in questo  
Era lo sdegno , e la possanza . Immenso  
Accorso v' era il popolo : le trombe  
Diero il segnale ; s' avventar gli Eroi ;  
Io volsi i lumi , e i passi : avrei tremato  
Ad ogni colpo d' Orbazzan .



*Ame. con fervore*) Gran Dio!  
 Deh, tu proteggi il mio...  
 Prode campion, guida il suo braccio. — Il velo  
 Squarcia di vil calunnia, oppresso cada  
 L'iniquo accusator... nò, non piangete:  
 Trionfar mi vedrete. — Erro di morte  
 In riva ancor; ma non per me pavento:  
 Ciel! tu sai per chi tremo in tal momento:

Giusto Dio che umile adoro,  
 Tu che leggi nel cuor mio,  
 Tu lo sai se rea son io,  
 Per chi imploro = il tuo favor.

*Coro* Godi pur Amenaide (*sortendo*)  
 Il tuo campione trionfò.

*Ame.* Che mai sento eterni Dei!  
 Tanto il cor sperar non sa.

*Coro.* Degli Dei!  
 Cui cura sei  
 Tal s'udì  
 La volontà.

*Ame.* Già cangiata è la mia sorte;  
 Qual contento! o genitore,  
 Idol mio, mio dolce amore  
 Sempre unita a te sarò.

*Coro.*  
*Ame.* Cara imagine gradita,  
 Dolce speme di contento  
 Sì sei mio; in tal momento  
 Sento l'alma a giubilar.

*Coro.* Son cessati i nostri affanni  
 Nella tua felicità.

(*parte con tutti.*)

## S C E N A X.

Isaura.

*Isa* Quante vicende mai  
 Capricciosa fortuna  
 Funeste, e liete in un sol giorno aduna!

## S C E N A XI.

Gran Piazza di Siracusa.

*Popolo accorso: Nobili disposti. — Marcia: Soldati, Scudieri, Cavalieri che precedono il Carro trionfale su cui comparisce Tancredi. L'armatura d'Orbazzano n'è trofeo. Gli Scudieri di Tancredi portano ai lati del Carro le di lui insegne. Rog. collo Scudo.*

*Coro.*

**P**laudite, o popoli  
 Al vincitore.  
 I canti esaltino  
 Il suo valore:  
 L'Eroe si celebri  
 Di nostra età.  
*Tan.* Dolce è di gloria  
 L'accento ognor:  
 Della vittoria  
 Caro è l'onor...  
 Ma un cor ch'è misero  
 Calmar non sa.



Coro .

Superbo , ed ilare  
Gloria ti renda :  
Al cor ti scenda  
Felicità :

Tan.

Ah! — per quest' anima  
Pace non v' ha .

Le insegne mie raccogli ,  
Fido Roggier; e voi mi precedete  
( a' suoi Scudieri. I Cavalieri lo circon-  
dano come volendo trattenerlo .

Invano , o Cavalier , mi trattenete .

Nota un giorno vi fia che non indegno  
Ero del vostro amor . Caro , a me sacro

( *montato* .

È questo suolo ... ma un destin crudele ,  
Implacabile ognor mi guida altrove ,  
Di qua mi scaccia ... andiam , Roggier :

Rog.

Ma dove ? ...

Tan. Lunge a perir da questa

Infausta terra .

Rog.

Almen ...

Tan. *avviandosi*)

Vieni .

Rog.

T' arresta . ( *in questo* .

## S C E N A XII.

Roggiero , *indi* Isaura .

Rog. Infelice Tancredi! — ah no! non fia  
Che , ad onta del tuo cenno , io l' abbandoni  
Sì desolato , in preda del suo fiero  
Tropo giusto dolor :

Isa.

Dove , Roggiero ?

Rog. Dove il dovere , e l' amistà mi guida .

Paga sarà l' infida  
Amenaide . — Il mio signor tradito  
Morrà per lei , per lei che generoso  
Pur tolse a morte .

Isa.

Non lasciarlo in questi  
Di sua disperazion forse funesti  
Orribili trasporti — lo consola :  
Amenaide gli è fedele . Io sola  
A parte sono del tremendo arcano  
Che tutti avvolse nel fatal sospetto .

Rog. Cielo , sarebbe ver ?

Isa.

A me nel petto

Lo chiude un giuramento ;  
Ma è tempo di parlar , — un solo accento  
Tutto cangiar potrà d' aspetto : — è tempo  
Di respirare omai :  
Già troppo si penò , si pianse assai . ( *parte* .

## S C E N A XIII.

Roggiero .

Rog. **S'** averassero pure i detti suoi! —  
E scoperta innocente Amenaide ,  
Tranquillo , e pago il mio signore appieno  
Si torni a respirar di pace in seno .

Quel vago , e bel sembiante  
Che alletta e che innamora ,  
Quell' alma che l' adora  
Lieta e tranquil non stà .

Ma di trovar la calma  
Non speri mai quell' alma ,  
Se col dovere insieme  
Congiunto amor non v' a .



## S C E N A X I V.

Montuosa.

*Durante il ritornello si vede Tancredi salire, indi scendere, concentrato cupamente avanza sospirato: s'arresta. —*

**Tan** **E** dove son! — Fra quali orror mi guida  
Disperato dolor! — di que' torrenti  
Il fragor formidabile: de' venti  
Il fremer cupo: il triste  
Abbandon di natura ... ah! tutto accresce,  
Tutto pasce nel povero mio core  
Le tetre idee del mio tradito amore.

Ah! che scordar non so

Colei che mi tradì ...

L'adoro ancor:

Dunque penar dovrò,

Languire ognor così!

Povero cor!

*(s'abbandona su d'un sasso all'ingresso d'una Caverna. Intanto da burroni, dalla Selva compariscono gruppi di Cavalieri che vanno in traccia di Tancredi.)*

*Coro di Guerrieri.*

**R**egna il terror  
Nella Città  
Tancredi di dolor  
Dunque morrà!  
Ove sarà?

Egli col suo valor  
Ci guiderà,  
Trionferà.  
Il Saraceno allor  
Spento cadrà.  
S'esulterà.

## S C E N A X V.

Amenaide, Argirio, Tancredi.

**Ame.** **E**cco amici Tancredi

**Arg.** Tancredi ...

**Tan.** Il nome mio

Tu qui perfida, e vai

Di Solamiro al campo?

**Ame.** Oh! mio Tancredi

Esci d'errore omai ...

**Tan.** Taci... è vano quel pianto, orror mi fai. —

Sì con voi pugnerò, con voi; la patria

Salverò col mio sangue. Il mio destino

Si compia allor. T'invola:

Penai, piansi per te, lo sai lo vedi.

Vanne infedel, morto è per te Tancredi:

Perchè turbar la calma

Osi di questo cor,

Non sai che questa calma

E' figlia del dolor?

Traditrice io t'abbandono

Al rimorso, al tuo rossore

Vendicar saprà l'amore

La tua nera infedeltà.

**Coro.** Gloria amore il cor t'accenda

Vieni al campo a trionfar.



*Tan.* Sì la patria si difenda  
Io vi guido a trionfar.  
Non sa comprendere  
Il mio dolor  
Chi in petto accendersi  
Non sa d'amor.

## S C E N A X V I.

Amenaide, Argirio, Isaura, *Scudieri*, e *Guerrieri*.

*Ame.* Ah! ch'ei si perde! padre, Isaura, ei corre  
Nel suo furor a ricercar la morte.

*Arg.* Infausto di! — voi mi seguite (*a Guer.*) e voi  
(*ad altri*, e *Scudieri*.)

Su lor vegliate:

*Ame.* per seguirlo ) Anch'io ...

*Arg.* Rimanti: al braccio mio  
Accordi il cielo, il prisco suo vigore.  
Di gloria in sen mi avvampa ancor l'ardore.  
(*parte.*)

## S C E N A X V I I.

Amenaide, Isaura: *Scudieri*, *Guardie*.

*Ame.* Quanti tormenti in un sol giorno! ah senti.  
Ferve la pugna: d'armi, di guerrieri  
Odi il fragor, le grida ...

*Isa.* Oh! quale orrore  
Spargesi intorno!

*Ame.* Come trema il core!  
Che palpito affannoso? Quai funeste  
Imagini tremende? — Forse adesso

Il genitor ... l'amante ... esangue ... oppresso ...  
Oh Isaura! io più, no, non resisto:

*Isa.* Ascolta

Cessò il tumulto.

*Ame.* Ah! forse!

*Isa.* A questa volta

Stuol d'armati ...

*Ame.* Gran Dio! ...

## S C E N A U L T I M A .

Argirio, Tancredi, Roggiero, *Saraceni*, e *Pri-  
gionieri*, *Guerrieri*, *Popolo*.

*Arg.* F iglia ...

*Ame.* Oh padre! ...

*Tan.* Idol mio! ...

*Ame.* Tu! mio Tancredi? —

*Tan.* Pentito, amante, e vincitor mi vedi.

*Ame.* Ah, dunque! ...

*Tan.* Solamiro

Da me trafitto, all'ultimo respiro  
Svelò la bella tua innocenza, e rese  
L'error comune, e il tuo gran cor palese.

*Ame.* tenerissima ) Fedel mi credi?

*Tan.* affettuoso ) Mi perdoni!

*Arg.* Oh figli!

A Siracusa — omai da suoi perigli  
È libera la patria: Vieni, regna,  
Trionfa.

*Tan.* ad Amenaide ) Sul tuo cor regnar voglio! —  
Questa da te desio sola mercede.

*Ame.* Trionfano così l'amor, la fede! ...



## ATTO

Amenaide.

Tra quei soavi palpiti  
 Brillar mi sento il core!  
 Un delizioso ardore  
 Gioir; languir mi fa ..  
 No, non vi posso esprimere  
 La mia felicità.

Argirio.

Ah del piacer quest' anima  
 Respira omai nel seno:  
 Tra voi felice appieno,  
 Figli, il mio cor sarà ...  
 No, non vi posso esprimere  
 La mia felicità.

Tancredi.

Si grande è il mio contento,  
 Si dolce è tal momento,  
 Che tanta gioja ancora  
 Creder il cor non sa ...  
 No non vi posso esprimere  
 La mia felicità.

*Tutti*

Si — tutto spiri intorno  
 Piacer, felicità:  
 Trionfano in tal giorno  
 Amore, e fedeltà;

FINE.

## NOTA

DELLE FESTE DI BALLO.

*In prima sera.*

Giovedì	4.	Febbrajo	1819.
Giovedì	11.	detto	
Giovedì	18.	detto	

*Dopo l' Opera.*

Domenica	21.	detto
Lunedì	22.	detto
Martedì	23.	detto





